



Dive in 3D



**ROSE E JACK
SIMBOLO D'AMORE**

Approda sugli schermi, nel centenario del naufragio, la versione 3D dell'epopea cinematografica di James Cameron: la protagonista racconta che cosa ha rappresentato nella sua vita quel kolossal del lontano 1997. «Sono diventata famosa all'improvviso, non ero preparata: che follia!». «Io e DiCaprio siamo tuttora ottimi amici». E dopo un Oscar, due mariti (registi) e due figli dice: «L'età che avanza non importa, mi sento più me stessa oggi di ieri»

LOS ANGELES, aprile

IERI E OGGI Qui, Kate Winslet ventiduenne nel 1997, nei panni di Rose, la protagonista di "Titanic" e, sopra, nel kolossal con Leonardo DiCaprio, oggi 37. A ds., l'attrice ora, splendida a 36 anni. Il film di James Cameron torna nelle sale dal 6 aprile in una nuova versione 3D, in occasione all'anniversario del naufragio del Titanic.

Sono passati 15 anni da quando è uscito *Titanic* e quando Kate Winslet, un'attrice britannica ventiduenne e di grande talento come tante altre, si ritrovò al centro di un fenomeno di idolatria universale senza precedenti. Quindici anni in cui lei ha cercato di prendere le distanze dal kolossal di James Cameron, creandosi una sua identità distinta da quella della Rose che si fa abbracciare dal suo Jack sulla prua del piroscafo, innamorata e ignara della tragedia incombente. Anni nel corso dei quali, film dopo film, ha saputo raccogliere rispetto, nominations e anche un Oscar, per *The Reader - A voce alta*. «È la più brava della sua generazione», dice di lei Leonardo DiCaprio, che con lei mantiene una relazione di profonda e fraterna amicizia. Alla fama, la Winslet non ci pensava proprio. A scuola ▶▶



KATE WINSLET

**DOPO IL TITANIC
HO RISCHIATO
DI NAUFRAGARE**

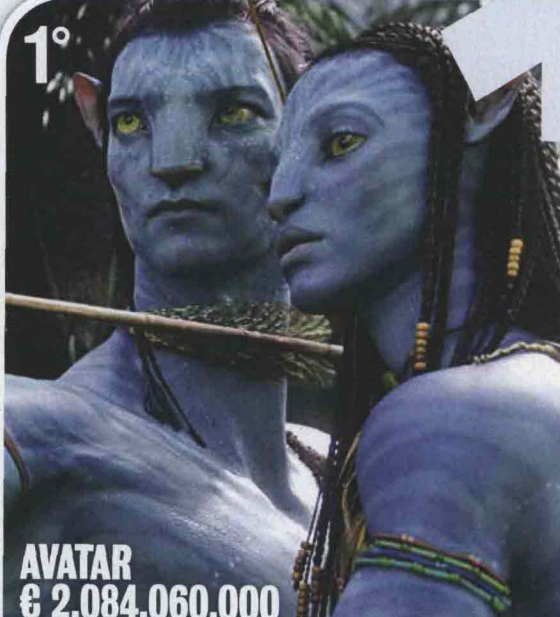
di Lorenzo Soria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I 5 film che hanno sbancato i botteghini

www.ecostampa.it

1°



AVATAR
€ 2.084.060.000

RECORD A sin., il film che ha incassato di più nella storia del cinema: è "Avatar" di James Cameron (2009), lo stesso regista di "Titanic" (1997) al secondo posto della classifica (a ds.). Sotto a sin., "Harry Potter e i doni della morte parte II" (2011) di David Yates, terzo film al botteghino mondiale; sotto "Transformers 3" (2011) di Michael Bay e, sotto a ds., "Il signore degli anelli" (2003) di Peter Jackson, trasposizione dell'omonima saga di John Ronald Reuel Tolkien.

2°



TITANIC
€ 1.381.020.000

3°



HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE II
€ 995.086.000

4°

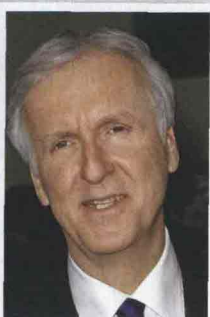


TRANSFORMERS 3
€ 841.553.000

5°



IL SIGNORE DEGLI ANELLI
€ 838.493.000



ABISSI CHE PASSIONE Sopra, James Cameron, 57 anni, regista di "Titanic", "Avatar" e prima ancora di "Terminator" e "The Abyss". A sin., il minisommersgibile con cui si è calato nella Fossa delle Marianne, a oltre 10mila metri di profondità nell'Oceano Pacifico, primo uomo a compiere da solo questa impresa.

A scuola, la chiamavano "lardona": oggi è testimonial di bellezza

« la chiamavano "blubber", una cosa tipo "lardona". Invece si è ritrovata a essere un simbolo di moda (è uno dei volti di Lancôme) e anche un modello per tutte quelle donne che non accettano i canoni di bellezza hollywoodiani e che portano invece con orgoglio qualche chilo in più e le rughe che segnano il passare del tempo. Nonostante le lenti e le telecamere continuamente puntate sempre su di lei, con ogni sua parola, ogni suo chilo in più o in meno, per non parlare di ogni sua avventura, puntualmente riportati dai media sempre in agguato, l'attrice bri-

tannica ha saputo affrontare con grazia ed eleganza una vita personale tumultuosa: arrivata a 36 anni, ha alle spalle due mariti (entrambi registi, Jim Treaplethon e Sam Mendes) e due figli, uno con ciascuno (Mia, 11 anni, e Joe, 8). E, ora, nel centenario della tragedia che portò a fondo il lussuoso e leggendario piroscafo, inabissando con sé 1518 vittime, Cameron è pronto a presentare la nuova versione in 3D di *Titanic*. E la Winslet, volente o nolente, si ritroverà catapultata in quei giorni di follia.

Che cosa a prova a ritrovarsi indietro nel tempo?

«*Titanic* resta per me una memoria molto distante e sarà strano tornare a quei giorni, ma trovo molto bello che una nuova generazione vada a ve- ▶▶



Revolutionary Road: di nuovo in coppia con Leo

TAPPE Sopra, la Winslet con Leonardo DiCaprio nel film "Revolutionary Road" (2008); i due sono tornati sul set insieme a 11 anni dal "Titanic". Sotto, Kevin Zegers, 27

anni, e Alessandra Mastronardi, 26, protagonisti di "Titanic", in onda su Raiuno dal 22 aprile per sei settimane, che ripercorre la costruzione della nave fino al varo.



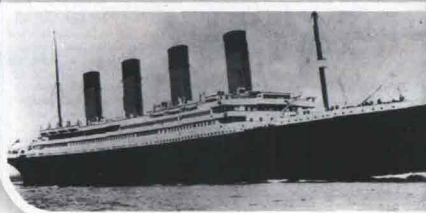
La Mastronardi nella fiction di Raiuno

Quante cause per un disastro...

Una catena è forte quanto l'anello più debole fra quelli che la compongono. E nel caso del Titanic, il "transatlantico inaffondabile", molti anelli erano decisamente fragili. **Il 10 aprile 1912** il Titanic salpa da Southampton con 2223 persone a bordo; quattro giorni più tardi si scontra con un iceberg e affonda: 1518 morti, 705 sopravvissuti. **Il progetto iniziale della nave** prevedeva 64 scialuppe, poi ridotte a 16 per non rovinare la vista ai passeggeri di prima classe; 14 scialuppe da 65 persone, 2 da 40 e 4 canotti pieghevoli, per un totale di 1150 posti. **Per rendere lo scalone di prima classe** il più sontuoso possibile le paratie stagne della nave vennero abbassate rendendola più vulnerabile. **Il secondo ufficiale David Blair**, sostituito all'ultimo momento, lasciò la nave in fretta, dimenticandosi in valigia la chiave dell'armadietto dei binocoli. Incredibilmente, le vedette scrutarono il mare a occhi nudi. **Per decenni** si è raccontato di uno sguaricio di 90 metri, provocato dall'impatto: con il sonar si è scoperto che si trattò invece di 6 piccole falle. Studi successivi hanno evidenziato l'uso di bulloni difettosi. **La stazione radio di bordo** ricevette numerose segnalazioni di iceberg. Ma poiché i passeggeri, entusiasti della novità di poter comunicare dalla nave, inviavano continui messaggi a terra, i marconisti erano stremati e una di queste segnalazioni, la più importante, rimase appoggiata sotto un fermacarte.



NAUFRAGIO IN LIBRERIA Dall'alto: di Donatello Bellomo "Titanic - L'altra storia" (Mursia, € 16) e di Claudio Bossi "Titanic" (De Vecchi, € 14,90). A sin., di Walter Lord, "Titanic - La vera storia" (Garzanti, € 11,60); e di Massimo Polidoro "Titanic" (Piemme, € 17,50). Più a sin., "Le luci del Titanic" di Hugh Brewster (Piemme, € 17,50) e una immagine del transatlantico.



«La fama resta fuori da casa mia. Ma se i paparazzi m'inseguono... Che fastidio. I miei figli rispettano il mio lavoro, sanno quanto amo farlo»

«...dere il film». **Che cosa ricorda di allora?** «Improvvisamente ero famosa e non ero preparata. Volevo scappare». **E invece eccola qua, modello per milioni di donne, oggetto del desiderio di milioni di uomini...** «Non è che passo molto tempo a domandarmi dove sono arrivata. Posso dire che mi sento molto fortunata perché continuano a chiamarmi per ruoli interessanti e lavoro con registi straordinari. I premi sono un bel riconoscimento, ma anche senza premi l'asticella la alzo da sola molto in alto, sono sempre determinata a dare il massimo di me e metto sempre tutta

me stessa nei miei personaggi, che, consciamente o inconsciamente, finiscono per avere delle similarità con me stessa. Avendo poi due figli, cerco di non lavorare troppo o di prendere i miei impegni compatibilmente con i loro bisogni. **Come sono i suoi figli Mia e Joe? E che cosa desidera per loro?** «Il massimo che puoi desiderare per i tuoi figli è che, qualunque cosa sceglieranno di fare, credano in se stessi e che si sentano amati e a loro agio dentro la loro pelle». **La fama della mamma li infastidisce o la apprezzano?** «Per me è sempre stato importante

che si sentissero normali, come i loro amici. La fama resta fuori dalla porta di casa nostra, ma se hai i paparazzi che ti inseguono... A volte li ignorano, a volte la cosa li infastidisce, ma rispettano il fatto che se faccio questo mestiere è perché amo farlo». **Cucina per loro?** «Sì: per la serie tv *Mildred Pierce* ho dovuto cucinare ed è stato fantastico perché ho imparato a fare salse e dolci. Ho dovuto anche tagliare un pollo crudo e sul set temevano che mi sarei mozzata mezzo dito!». **Riesce a rilassarsi?** «Sto imparando, ma è difficile trovare tempo per me, per sedermi a bere un tè, senza sensi di colpa». **Come vive la sua età?** «Mi sento più me stessa ora di quando ero giovane».

Lorenzo Soria